

IT3120147 MONTI LESSINI OVEST

Area ad alto grado di biodiversità, poco antropizzata ricca di specie rare. Il sito è di rilevante interesse per la presenza e la riproduzione di specie animali, relitti glaciali, tipiche delle Alpi, che trovano qui condizioni idonee anche alla riproduzione. Di rilievo anche la presenza di xilofagi dell'allegato II della direttiva 92/43/CEE "Habitat", indicatori di boschi maturi e integri di latifoglie.

Il più importante obiettivo gestionale è quello di conservare il mosaico di formazioni vegetali prestando particolare attenzione alle aree aperte.

MISURE DI CONSERVAZIONE	HABITAT INTERESSATI						
	7230	6110	6210	6510 6520	6230	6170	9180
Evitare l'intensivizzazione delle colture (ad es. per migliorare la produttività dei prati e dei pascoli, o per creare nuovi frutteti).		X	X	X	X	X	X
Evitare le trasemine con specie foraggere non autoctone.				X	X	X	
Monitorare il pascolamento e lo sfalcio affinché siano equilibrati per la tipologia di habitat e di tipo tradizionale.	X	X	X	X	X	X	
Ripristinare le zone umide quali pozze d'alpeggio, fontane e sorgenti utilizzate dalle mandrie durante il pascolo. Tali interventi, oltre a permettere ai bovini di pascolare su una maggiore porzione di territorio, assumono un notevole significato ecologico nei confronti di specie esigenti da un punto di vista ambientale, incrementando in tal modo la biodiversità del territorio.	A						
Valorizzare le latifoglie nobili, il tasso l'agrifoglio, l'abete bianco.							B
Contenere la vegetazione arboreo-arbustiva nelle zone prative mediante sfalcio e/o decespugliamento delle aree più accessibili.	A	A	A	A	A	A	

MISURE DI CONSERVAZIONE	SPECIE INTERESSATE											
	ADENOPHORA LILIFOLIA	CERAMBYX CERDO	LUCANUS CERVUS	PARNASSIUS MNEMOSINE	AEGOLIUS FUNEREUS	AQUILA CHRYSAETOS	BONASA BONASIA	BUBO BUBO	DRYOCOPUS MARTIUS	FALCO PEREGRINUS	MILVUS MIGRANS	TETRAO UROGALLUS
Evitare ogni forma di disturbo nei pressi di nidi occupati, ad es. lavori forestali, riprese fotografiche e osservazione diretta non a scopo scientifico.					X	X	X	X	X	X	X	X
Garantire la tutela integrale dei luoghi dove sono noti siti di nidificazione, evitando la costruzione nelle immediate vicinanze (alcune centinaia di metri) di sentieri, palestre di roccia, strade forestali.					X	X	X	X	X	X	X	X
Evitare la costruzione di infrastrutture in corrispondenza di stazioni di crescita.	X											
Promuovere l'adozione di criteri di gestione forestale basati sulla selvicoltura naturalistica attenta alla conservazione delle piante deperienti con cavità naturali, all'articolazione strutturale del bosco, al mantenimento di piante ad alto fusto utilizzate come posatoi, al rispetto delle specie eduli, alla conservazione in bosco di formicai e necromassa vegetale ed eventualmente rilasciare particelle mature ad evoluzione naturale nei boschi meglio conservati.		B	B		A	B	A		A			A
Conservare le aree aperte quali radure, pascoli e prati da sfalcio, contenendo le invasioni legnose tramite decespugliamento.				B		A		A		A	A	